

Piazza Navona Vandalismo in centro Riarrestato

Un uomo, Marco Bonelli di circa quarant'anni, è stato arrestato poche ore dopo esser uscito dal carcere con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Il fatto è avvenuto due notti fa, nei pressi di piazza Navona, dove appunto Marco Bonelli, ubriaco e fuori di sé, ha danneggiato alcuni telefoni pubblici e dei tavolini di un bar della piazza.

Ma l'uomo è stato subito sorpreso dagli agenti di un'autoradio del commissariato Trevi. Gli agenti sono dovuti intervenire prontamente e, dopo una colluttazione, sono riusciti a bloccare Marco Bonelli e portarlo in carcere.

Nella colluttazione però, gli agenti hanno avuto la peggio: lievemente feriti, sono stati medicati e giudicati guaribili in cinque giorni. E nella vita di Marco Bonelli ci sono precedenti analoghi: l'uomo era finito in carcere già nel mese di luglio, per un episodio simile a quello dell'altra notte, e proprio per questo era uscito, dopo aver scontato la pena, era uscito di prigione. La sua libertà, però, è durata solo poche ore.

Stessa sorte è toccata ad un barbone di 52 anni, Antonio Macioce, sempre due notti fa.

L'uomo, durante il periodo natalizio, aveva dato fuoco a quattro autovetture parcheggiate nei pressi della zona di Campo de' Fiori. L'arresto poi era scattato perché un testimone oculare aveva segnalato il fatto alla polizia.

Ma, sempre due notti fa, Antonio Macioce, appena uscito di prigione, è stato ancora beccato dagli agenti mentre metteva della spazzatura sotto il vano motore di un'autovettura e prepararsi a dargli fuoco. Per l'uomo, completamente ubriaco, sono scattate di nuovo le manette.



Una buca in riparazione e in alto l'assessore Esterino Montino

G. Vona/Dufoto-Alberto Pais

Scatta il piano d'emergenza per ripristinare l'asfalto in azione 3 macchine tappabuche in II, VII e XVII

Contro le buche pronti 44 miliardi

Maltempo, gelo e pioggia hanno causato un peggioramento del manto stradale. Buche, voragini e allagamenti, sono oramai all'ordine del giorno. Per questo, l'assessorato ai lavori pubblici ha disposto un piano d'intervento d'emergenza per ottimizzare la qualità delle strade. Tre sono le macchine «tappabuche» che da lunedì inizieranno i lavori in II, VII e XVII circoscrizione. L'assessore Montino: «Le zone critiche? Tangenziale, Colombo e quelle a traffico elevato».

MAURIZIO COLANTONI

Pioggia, ghiaccio e gelo, moltissimi sono stati i disagi creati dai maltempo. E le precipitazioni dei giorni scorsi non hanno fatto altro che aggravare la situazione per le strade della capitale. L'apertura di nuove buche, voragini, allagamenti, cedimenti delle pavimentazioni in prossimità di cavi stradali, non si contano più. Per questo, il dipartimento dei lavori pubblici, il suo assessore Esterino Montino, le circoscrizioni, si sono riuniti per trovare soluzione al problema strade.

Alla fine, la decisione: un piano d'intervento, distribuito in due fasi. Nella prima fase (manutenzione straordinaria) l'assessorato ha previsto un piano d'emergenza da qui ai prossimi 5 o 6 mesi. Diversi gli interventi nella maggior parte delle circoscrizioni: via Ripetta, via dei Cappellari, via Ostiense, via Tagliamento, via Libia, viale Eritrea, tra i più significativi. Ad una prima fase più incisiva, seguirà un calendario di interventi di manutenzione stradale da chiudersi, entro il prossimo triennio. Costo complessivo dell'operazione, 44 miliardi e mezzo. La

spesa nella prima fase si aggirerà attorno ai 20 miliardi di lire.

Pronte tre nuove macchine «tappabuche» che, da lunedì prossimo, cominceranno a lavorare nella II, VII e XVII circoscrizione. Tra le zone segnalate più a rischio: strade consolari, tangenziale, Colombo e tutte le assi dove il traffico è più elevato.

L'assessore

«Abbiamo pensato di rifare il programma straordinario del 1997 perché il maltempo di questi ultimi giorni ha creato situazioni ulteriori di dissesto delle strade romane - ha spiegato l'assessore Esterino Montino - Pensate che nel '96 siamo intervenuti su più di 21 mila strade, 118 mila buche, per un totale di 227 mila mq di superficie ripristinata. Ora è indispensabile l'intervento in quelle zone dove sono più ricorrenti gli allagamenti. E mi riferisco al centro storico, le periferie, dove non c'è un rete fognaria adeguata e, infine, ad Ostia dove vige ancora un vecchio sistema di assorbimento delle acque. Il programma

straordinario d'intervento - ha continuato l'assessore - è stato reso possibile per la collaborazione delle circoscrizioni e, vera novità, delle aziende di pubblici servizi».

Le buche

«Il problema buche, nel 50% dei casi - ha continuato Montino - può dipendere dal cattivo intervento delle aziende che si occupano dell'apertura di cavi stradali. Adesso molte di queste aziende si sono impegnate con noi per effettuare un servizio di pronto intervento attraverso le loro imprese». E infatti saranno venticinque le ditte messe a disposizione da Italgas (4), Enel (6), Acea (2 più 6 per interventi straordinari) e Telecom (7). E non è finita qui. Oltre a questo importante contributo, l'Ama (azienda municipale ambiente) - a causa dei continui allagamenti stradali, causati dall'ostruzione dei tombini bloccati da fogliame, buste di plastica e sporcizia varia - ha deciso di fornire 3 macchine autopulgenti e squadre di operatori che, sempre da lunedì prossimo, effettueranno i primi interventi da Lungotevere Giannicolense, Ponte Duca D'Aosta, Ponte Milvio e Acilia. «Un altro importante intervento sarà quello di abbassare di 15 centimetri il manto stradale nella zona di viale Libia e viale Eritrea, ripristinando la condotta fognaria».

«L'obiettivo per l'assessorato? - ha concluso Esterino Montino - Quello di entrare a pieno regime con l'acquisizione di almeno una dozzina di macchine «tappabuche», una per circoscrizione».

Denuncia Mdf-Tribunale del malato

«Al S. Giovanni soccorsi in tilt»

Anziana novantenne lasciata sei ore su una barella in attesa del ricovero; molti malati assistiti in corsia, nei corridoi o costretti a soggiornare in altri reparti di degenza, diversi dalla patologia per la quale sono stati ricoverati e pochi medici ed infermieri ad assisterli. Questa la situazione nell'ospedale San Giovanni, secondo quanto ha raccontato ieri il responsabile del Tribunale per i diritti del malato - Movimento federativo democratico, Sergio Muratori. La prima divisione di medicina d'urgenza è predisposta per 20 posti letto - ha detto Muratori - ma deve affrontare un afflusso medio di 60 ricoverati al giorno, 30 dei quali vengono in via provvisoria appoggiati in altre divisioni con scarsissima assistenza e grosse difficoltà da parte del personale medico e paramedico a seguire tutti i malati. Una paziente in gravissime condizioni, T.M., 90 anni, «ieri ha sostato per sei ore su una barella in attesa di essere ricoverata - ha raccontato Muratori - e la figlia della

malata è stata costretta a litigare con medici ed infermieri per trovare un posto letto per la madre. Anche ieri c'era un solo medico ad assistere circa 30 pazienti ha aggiunto - ed un altro era in giro per l'ospedale a visitare i malati del primo reparto di medicina d'urgenza». In alcune divisioni del San Giovanni «da qualche settimana va avanti questo stato di cose, peraltro prevedibile visto il freddo dei giorni scorsi - ha sottolineato Muratori - e perciò è ancora più colpevole, da parte dei vertici del nosocomio, non avere approntato per tempo un'organizzazione in grado di far fronte alle necessità del reparto». Il Tribunale del malato ha chiesto il ripristino della normalità per garantire ai ricoverati un'adeguata assistenza, sia medica sia infermieristica. Per il momento sono sconosciuti i motivi che hanno determinato una così poco edificante situazione che in pochi giorni ha annullato gli sforzi di cambiamento, che pure abbiamo notato negli ultimi tempi».

«Nicoletti era l'anima finanziaria della Banda della Magliana» Depositata la sentenza dei giudici

Enrico Nicoletti, considerato il cassiere della Banda della Magliana era «una sorta di anima finanziaria della criminalità organizzata romana... e non soltanto romana». Lo affermano i giudici della prima corte d'assise nella parte dedicata a Nicoletti delle motivazioni della sentenza (in tutto mille pagine) con la quale il 23 luglio dello scorso anno sono stati inflitti tre ergastoli al termine del processo sui presunti appartenenti al sodalizio protagonista di numerosi episodi di criminalità. A conclusione di quel processo, basato sulla cosiddetta «operazione Colosseo» furono condannati all'ergastolo Raffaele Pernasetti, Marcello Colafigli e Giorgio Paradisi. A Nicoletti andarono sei anni di reclusione. I giudici basano il loro giudizio su Nicoletti partendo dalle dichiarazioni fatte, tra gli altri, del pentito Abbato, dal detenuto di estrema destra Ivano Bongiovanni e da testimoni imputati di reato connesso. Secondo l'avvocato Massimo Biffa, difensore di Nicoletti, «la sentenza della corte d'assise è viziosa da evidente superficialità, atteso il fatto che per corroborare le proprie statuizioni si basa sulle dichiarazioni rese da pentiti che, invece, non soltanto si appalesano prive di riscontri, ma vieppiù sono tra loro in aperta e reciproca contraddizione». Secondo Biffa la sentenza evidenzia un «chiaro e particolare accanimento contro la persona di Nicoletti».

ASSOCIAZIONE Cineforum «CULT MOVIES»

Via Tarquinio Vipera n. 5 tel. 58209550

CORSO BASE PER VIDEO MAKER

FORMAZIONE ALL'IMMAGINE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI VIDEO OPERE

DAL 15 GENNAIO 1997

• 8 LEZIONI DI ALMENO 2 ORE (TEORICO - PRATICHE) CON FREQUENZA BISETTIMANALE DALLE 20,30 (MERCOLEDÌ/GIOVEDÌ)

• N° 1 USCITA PER RIPRESE IN ESTERNO

• È PREVISTO L'USO DI VIDEOCAMERE HI-8

• AI PARTECIPANTI SARANNO FORNITI NASTRI E DISPENSE

Il corso avrà un seguito mediante una applicazione "sul campo" delle nozioni apprese; si avrà quindi la possibilità di approfondire la conoscenza del mezzo e realizzare un filmato di carattere documentaristico o una vera e propria fiction.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONARE IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ DALLE ORE 20,00 O LASCIARE IL PROPRIO RECAPITO IN SEGRETERIA TELEFONICA AL 58209550



Partito Democratico della Sinistra

Sezione Gianicolense
Via Tarquinio Vipera, 5 - tel. 58209550

- In Italia siamo il 1° Partito (questo malgrado che in Italia i partiti si siano disgregati)
- Siamo al governo del Paese
- Vogliamo costruire un nuovo partito europeo e di governo della sinistra italiana

Sabato 11 gennaio 1997

- 15.30 proiezione del documentario: «Viaggio in Italia» sulla vittoria dell'Ulivo il 21 Aprile '96
- 16.00 Apertura Congresso e insediamento presidenza
- 16.30 Relazione segretario uscente
- 16.50 Illustrazione documento congressuale
- 17.15 Illustrazione documenti Federazione
- 17.30 Nomina delle Commissioni
- 17.45 Inizio dibattito
- 20.45 Chiusura prima giornata congresso

Domenica 12 gennaio 1997

- 9.30 Ripresa dibattito
- 12.00 votazione documenti, elezione organismi dirigenti e delegati

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

NUOVO REPARTO
Articoli da Regalo
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

SIEMENS
la nuova tecnica digitale

GLEM-GAS
la gioia di cucinare sicuri

LOEWE
la tecnica della nuova generazione

CANDY

A E G
HIGH QUALITY

LUBE
una cucina da vivere

PUNTI VENDITA:

VIALE M. EDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773
VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

abbonatevi a

l'Unità



FUNITA' VACANZE

MILANO - Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT